

Comunicato Stampa

**LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA
DISPONIBILI A CONFERMARE LA PROPRIA PRESENZA NELLA
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.**

Le Fondazioni di origine bancaria, riunitesi oggi a Roma, hanno confermato la disponibilità di rimanere azioniste di Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., per sostenerne l'azione e la crescita, se le condizioni della conversione saranno eque.

Roma, 21 novembre 2012. Le Fondazioni di origine bancaria azioniste di Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP) si sono riunite oggi a Roma per concordare una linea comune in relazione al processo di conversione delle loro azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Dall'incontro è emersa l'unanime disponibilità del sistema delle Fondazioni di origine bancaria a mantenere la propria presenza all'interno della compagine azionaria di CDP per sostenere nell'interesse del Paese l'azione e la crescita della sua più importante infrastruttura finanziaria. È però necessario che le condizioni della conversione siano rispettose dei diritti di azionisti delle Fondazioni e le mettano in grado di poter sostenere l'impegno richiesto. Il parere del Consiglio di Stato che si è pronunciato sulla materia, su richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha indicato l'esigenza di un'equa valutazione del rapporto di conversione tra azioni privilegiate e azioni ordinarie. Le iniziative in atto al Senato da parte dei Senatori membri della Commissione di vigilanza della CDP vanno in questa direzione. Non resta dunque che attendere la decisione del Governo.

<<Le Fondazioni di origine bancaria sono consapevoli dell'importanza strategica di CDP per lo sviluppo del Paese e della necessità di non turbare in alcun modo l'azione che essa sta svolgendo a sostegno degli enti locali, delle infrastrutture, delle imprese e di importanti iniziative quali il piano di housing sociale, come accadrebbe se le Fondazioni fossero costrette loro malgrado a esercitare il diritto di recesso- ha dichiarato il Presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti -. Pertanto, sono pienamente disponibili a rimanere azioniste di CDP, convertendo le proprie azioni privilegiate in azioni ordinarie, a condizioni eque. Ove tali condizioni non si realizzassero diventerebbe inevitabile il loro recesso. Le Fondazioni non chiedono alcun privilegio economico nel processo di conversione, ma il rispetto dei loro diritti e in tal senso si augurano che tutte le forze politiche e i gruppi parlamentari vogliano operare per un'equa soluzione della vicenda>>.

**Ufficio Stampa Acri – Telefono: 06 68184.236 - 330
Responsabile Linda Di Bartolomeo – Telefono 3488298998 – 06 68184.262**